

OMAGGIO DELL'AUTORE

BOLLETTINO

dei
Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

Numero 589 — Volume XXIII

DOTT. LUIGI COGNETTI DE MARTIS

PAOLO BIOLLEY

NECROLOGIA

I naturalisti che curano lo studio di collezioni proprie o appartenenti a musei vedono spesso queste farsi più ricche, più preziose, per opera dei doni cortesi di altri naturalisti coi quali occasionalmente, anche soltanto per lettera, erano dianzi entrati in rapporti di conoscenza. Nulla di più sincero del benevolo senso di gratitudine suscitato da tali doni: i rapporti di conoscenza si cambiano così ben spesso in amicizia cordialissima, sorretta da reciproca stima. Anche se priva di conoscenza personale tale amicizia non per questo sarà meno salda di quella nata in una stretta di mano.

In tal modo anch'io ho conosciuto vari colleghi che con intimo piacere posso ora chiamare amici. Fra questi uno dei più meritevoli di gratitudine era il Prof. PAOLO BIOLLEY. Quando lo scorso Febbraio, giunse da San José di Costa Rica, luogo di sua dimora, l'annuncio della sua morte, questo destò una dolorosissima impressione. Il Direttore e i colleghi del R. Museo Zoologico di Torino ebbero come me espressioni di vivo cordoglio per la grave perdita, e una lettera di condoglianza venne inviata al Museo Nacional di Costa-Rica, cui il Prof. P. BIOLLEY diede per parecchi anni l'opera sua di naturalista (1).

Specificare il numero dei doni che il Museo di Torino ebbe dal Prof. BIOLLEY sarebbe troppo lunga cosa; dietro suo esempio lo stesso

(1) Di questa lettera volle, con delicato pensiero, far cenno il prof. A. Alfaro in una necrologia del prof. BIOLLEY pubblicata nel « Boletín de la Sociedad Nacional de Agricultura » di Costa-Rica. (anno 2°, n. 2).

Direttore del Museo di Costa Rica, il Prof. Anastasio Alfaro, e un suo allievo, il Prof. I. F. Tristán, inviarono ancor essi copiose collezioni di animali costarricensi.

Alle lettere di ringraziamento il Prof. BIOLLEY rispondeva sempre con nuove promesse, fedelmente mantenute. Richiesto una volta se i doni avrebbero potuto essere ricambiati coll'invio di materiale zoologico europeo, mi rispose, nel dicembre 1903, impersonando l'Istituto cui apparteneva: « Pour nous la grande question est de faire étudier nôtre faune », e declinò l'offerta. Un nobilissimo sentimento, quello di esser utile alla scienza, animava quel bravo professore a occuparsi, anche nei periodi di vacanza, di raccogliere con raro discernimento, animali d'ogni tipo, a spartire con paziente attenzione il materiale destinato ai singoli specialisti, accompagnandolo, con preziosi dati ecologici.

E come qui scrivo a nome del R. Museo Zoologico di Torino certo altri potrebbero scrivere altrove a nome di altri istituti, giacchè il Prof. BIOLLEY manifestava la sua generosa attività di donatore a moltissimi studiosi.

Ma l'opera meritoria del defunto Prof. BIOLLEY ebbe limiti ben più ampi. Oltrechè fervente naturalista egli fu pure maestro dotto e amoroso ai giovani nella disciplina ch'egli coltivava. E nell'opera d'insegnante era degno di particolare stima poichè lo dedicò intensissima la sua attività, per un periodo di ventun anni, in un paese che non era sua patria, e in cui seppe tuttavia guadagnarsi l'universale stima.

Nato a Neuchâtel nel 1862 s'era recato a 23 anni in Costa Rica, ove con grande alacrità insegnò scienze naturali nel Liceo governativo e nel Collegio femminile di San José, e ancora nell'Istituto di Cartago. Curò con amore lo studio della fauna e della flora costarricensi radunando preziose collezioni, e pubblicando interessantissime note su questo soggetto.

I risultati delle sue attive ricerche intendeva coordinare in un grosso lavoro ch'egli andava preparando, ma la morte inesorabile lo colse il 16 gennaio di quest'anno. Aveva appena 46 anni.

Il prof. P. BIOLLEY lascia una larga eco di rimpianto fra i cultori delle scienze naturali. Alla sua memoria s'unirà sempre un senso di profonda gratitudine da parte di quanti ebbero prove della sua squisita cortesia.

Publicato il 31 Agosto 1908

Prof. LORENZO CAMERANO, *Direttore responsabile*

1074 — Tip. Pietro Gerbone — Torino

BOLLETTINO

DEI
Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

Numero 589 — Volume XXIII

DOTT. LUIGI COGNETTI DE MARTIIS

PAOLO BIOLLEY

NECROLOGIA

I naturalisti che curano lo studio di collezioni proprie o appartenenti a musei vedono spesso queste farsi più ricche, più preziose, per opera dei doni cortesi di altri naturalisti coi quali occasionalmente, anche soltanto per lettera, erano dianzi entrati in rapporti di conoscenza. Nulla di più sincero del benevolo senso di gratitudine suscitato da tali doni: i rapporti di conoscenza si cambiano così ben spesso in amicizia cordialissima, sorretta da reciproca stima. Anche se priva di conoscenza personale tale amicizia non per questo sarà meno salda di quella nata in una stretta di mano.

In tal modo anch'io ho conosciuto vari colleghi che con iulino piacere posso ora chiamare amici. Fra questi uno dei più meritevoli di gratitudine era il Prof. PAOLO BIOLLEY. Quando lo scorso Febbraio, giunse da San José di Costa Rica, luogo di sua dimora, l'annuncio della sua morte, questo destò una dolorosissima impressione. Il Direttore e i colleghi del R. Museo Zoologico di Torino ebbero come me espressioni di vivo cordoglio per la grave perdita, e una lettera di condoglianza venne inviata al Museo Nacional di Costa-Rica, cui il Prof. P. BIOLLEY diede per parecchi anni l'opera sua di naturalista (1).

Specificare il numero dei doni che il Museo di Torino ebbe dal Prof. BIOLLEY sarebbe troppo lunga cosa; dietro suo esempio lo stesso

(1) Di questa lettera volle, con delicato pensiero, far cenno il prof. A. Alfaro in una necrologia del prof. BIOLLEY pubblicata nel « Boletín de la Sociedad Nacional de Agricultura » di Costa-Rica. (anno 2°, n. 2).

direttore del Museo di Costa Rica, il Prof. Anastasio Alfaro, e un suo allievo, il Prof. I. F. Tristán, inviarono ancor essi copiose collezioni di animali costarricensi.

Alle lettere di ringraziamento il Prof. BIOLLEY rispondeva sempre con nuove promesse, fedelmente mantenute. Richiesto una volta se i doni avrebbero potuto essere ricambiati coll'invio di materiale zoologico europeo, mi rispose, nel dicembre 1903, impersonando l'Istituto cui apparteneva: « Pour nous la grande question est de faire étudier nôtre faune », e declinò l'offerta. Un nobilissimo sentimento, quello di esser utile alla scienza, animava quel bravo professore a occuparsi, anche nei periodi di vacanza, di raccogliere con raro discernimento, animali d'ogni tipo, a spartire con paziente attenzione il materiale destinato ai singoli specialisti, accompagnandolo, con preziosi dati ecologici.

E come qui scrivo a nome del R. Museo Zoologico di Torino certo altri potrebbero scrivere altrove a nome di altri istituti, giacchè il Prof. BIOLLEY manifestava la sua generosa attività di donatore a moltissimi studiosi.

Ma l'opera meritoria del defunto Prof. BIOLLEY ebbe limiti ben più ampi. Oltrechè fervente naturalista egli fu pure maestro dotto e amoroso ai giovani nella disciplina ch'egli coltivava. E nell'opera d'insegnante era degno di particolare stima poichè lo dedicò intensissima la sua attività, per un periodo di ventun anni, in un paese che non era sua patria, e in cui seppe tuttavia guadagnarsi l'universale stima. Nato a Neuchâtel nel 1862 s'era recato a 23 anni in Costa Rica, ove con grande alacrità insegnò scienze naturali nel Liceo governativo e nel Collegio femminile di San José, e ancora nell'Istituto di Cartago. Curò con amore lo studio della fauna e della flora costarricensi radunando preziose collezioni, e pubblicando interessantissime note su questo soggetto.

I risultati delle sue attive ricerche intendeva coordinare in un grosso lavoro ch'egli andava preparando, ma la morte inesorabile lo colse il 16 gennaio di quest'anno. Aveva appena 46 anni.

Il prof. P. BIOLLEY lascia una larga eco di rimpianto fra i cultori delle scienze naturali. Alla sua memoria s'unirà sempre un senso di profonda gratitudine da parte di quanti ebbero prove della sua squisita cortesia.

Publicato il 31 Agosto 1908

Prof. LORENZO CAMERANO, *Direttore responsabile*

1674 - Tip. Pietro Gerbone - Torino